

Dicembre 2012

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A dicembre, entrambi i flussi commerciali con i paesi extra Ue registrano una flessione congiunturale, meno marcata per l'export (-0,4%) rispetto all'import (-1,3%).

■ La flessione congiunturale delle esportazioni riguarda tutti i principali raggruppamenti di prodotti, con l'eccezione dell'energia (+10,4%) e dei beni strumentali (+2,9%). Il calo delle vendite risulta particolarmente accentuato per i beni di consumo durevoli (-8,1%).

■ La diminuzione congiunturale delle importazioni è limitata all'energia (-6,0%) e ai beni di consumo non durevoli (-1,2%). Gli altri raggruppamenti di beni, in particolare i beni strumentali (+4,4%) e i prodotti intermedi (+3,6%), risultano invece in espansione.

■ Nell'ultimo trimestre la dinamica congiunturale delle esportazioni è positiva (+0,7%), trainata dai beni strumentali (+2,5%) e dai beni di consumo durevoli (+1,9%), mentre la flessione delle importazioni (-4,6%) è particolarmente accentuata per i beni di consumo durevoli (-9,3%) e per l'energia (-7,1%).

■ Su base annua, le esportazioni mostrano una contenuta espansione (+1,5%) mentre le importazioni presentano una marcata flessione (-7,0%).

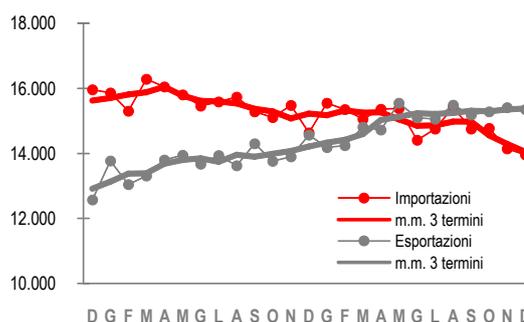
■ A dicembre il saldo commerciale con i paesi extra Ue è ampiamente positivo (+3,3 miliardi) e consente di conseguire un avanzo nell'interscambio annuale di 2,1 miliardi.

■ L'avanzo commerciale con i paesi extra UE rilevato per il 2012 è sostenuto dall'ampio surplus registrato per i prodotti non energetici, quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente (da 39,1 miliardi nel 2011 a 64,3 miliardi). In particolare, l'avanzo conseguito per i beni strumentali spiega quasi il 70% del surplus dei beni non energetici.

■ Nel 2012 si rileva una significativa espansione delle vendite di beni ai paesi extra UE (+9,2%) e una contrazione degli acquisti (-3,9%).

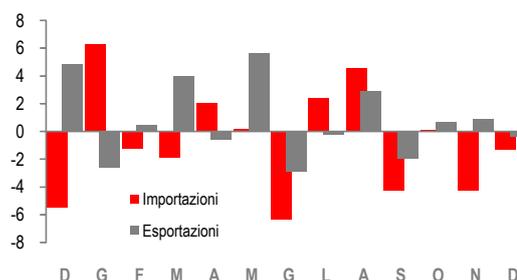
■ I mercati di sbocco più dinamici nel 2012 sono stati: OPEC (+24,6%), Giappone (+19,1%), ASEAN (+18,5%) e Stati Uniti (+16,8%). Sempre nel 2012, la flessione tendenziale degli acquisti è diffusa a tutti i principali mercati, con l'eccezione di OPEC (+19,7%) e Russia (+8,4%).

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE
Dicembre 2010-dicembre 2012, dati destagionalizzati,
milioni di euro



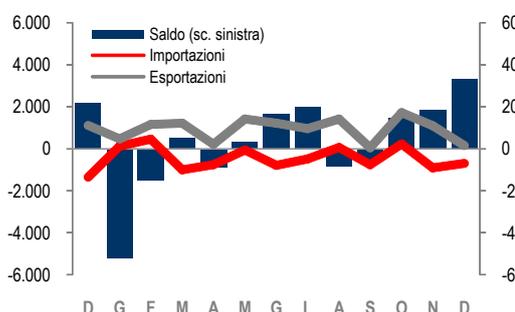
milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE
Dicembre 2011- dicembre 2012, dati destagionalizzati,
variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE
Dicembre 2011- dicembre 2012, dati grezzi,
variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Dicembre 2012, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	dic.2012	gen.- dic.12	dic.12 dic.11	gen.- dic.12 gen.- dic.11	dic.2012	dic.12 nov.12	ott.-dic.12 lug.-set.12
Esportazioni	15.579	180.514	1,5	9,2	15.351	-0,4	0,7
Importazioni	12.257	178.443	-7,0	-3,9	13.955	-1,3	-4,6
Saldo	3.322	2.071			1.396		

(a) dati provvisori

I prodotti

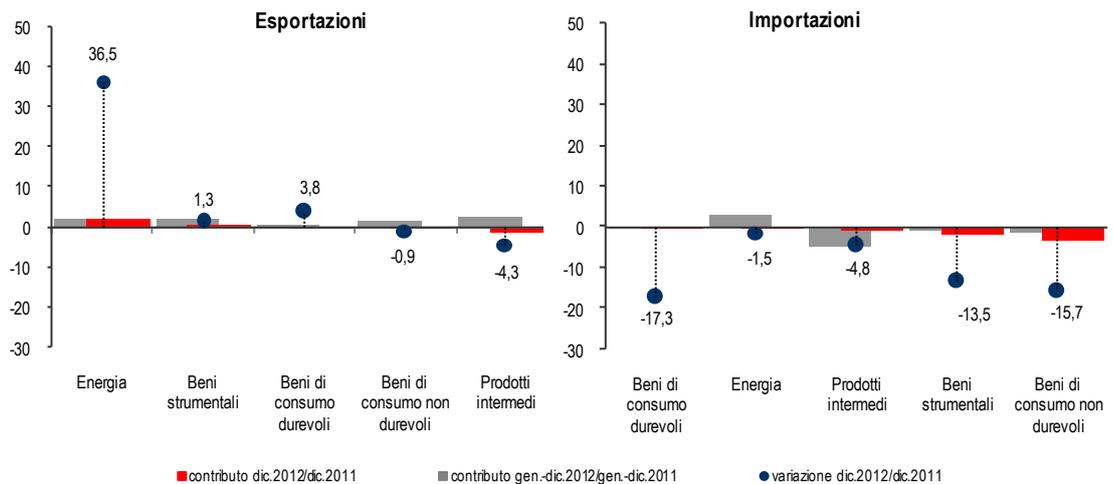
La flessione congiunturale dell'export (-0,4%) è dovuta soprattutto ai beni di consumo durevoli (-8,1%) e non durevoli (-2,4%) e ai prodotti intermedi (-3,9%). Le vendite di energia (+10,4%) e di beni strumentali (+2,9%) sono invece in crescita. La riduzione delle importazioni (-1,3%) riguarda l'energia (-6,0%) e i beni di consumo non durevoli (-1,2%), mentre i beni strumentali (+4,4%), i prodotti intermedi (+3,6%) e i beni di consumo durevoli (+0,8%) sono in espansione. A dicembre 2012 le esportazioni registrano andamenti tendenziali positivi per tutti i raggruppamenti principali di beni (Figura 1), a eccezione dei prodotti intermedi (-4,3%) e dei beni di consumo non durevoli (-0,9%). L'energia (+36,5%) e i beni di consumo durevoli (+3,8%) presentano tassi di crescita ampiamente superiori alla media. La marcata flessione delle importazioni (-7,0%) interessa tutti i principali comparti; i beni di consumo non durevoli (-15,7%), i beni strumentali (-13,5%) e i prodotti intermedi (-4,8%) forniscono il maggior contributo alla flessione tendenziale delle importazioni.

Nel 2012 le esportazioni verso i paesi extra UE segnano un significativo incremento (+9,2%), che interessa tutti i principali raggruppamenti di beni, con tassi superiori alla media per l'energia (+30,7%) e i beni di consumo durevoli (+11,3%). Dal lato delle importazioni si registra una diminuzione (-3,9%), particolarmente accentuata per i prodotti intermedi (-17,2%); soltanto gli acquisti di energia presentano un incremento (+8,3%).

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Dicembre 2012

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	dic.12 dic.11	gen.- dic.12 gen.- dic.11	dic.12 nov.12	ott.-dic.12 lug.-set.12	dic.12 dic.11	gen.- dic.12 gen.- dic.11	dic.12 nov.12	ott.-dic.12 lug.-set.12	dic.2012	gen.- dic.12
Beni di consumo	0,2	9,4	-3,8	0,3	-15,9	-6,0	-0,9	-2,4	1.464	11.488
Durevoli	3,8	11,3	-8,1	1,9	-17,3	-4,3	0,8	-9,3	719	6.783
non durevoli	-0,9	8,8	-2,4	-0,2	-15,7	-6,3	-1,2	-1,4	745	4.705
Beni strumentali	1,3	5,6	2,9	2,5	-13,5	-7,5	4,4	-4,2	4.677	43.578
Prodotti intermedi	-4,3	9,1	-3,9	-1,0	-4,8	-17,2	3,6	-2,3	1.565	9.185
Energia	36,5	30,7	10,4	0,3	-1,5	8,3	-6,0	-7,1	-4.384	-62.180
Totale al netto dell'energia	-0,7	7,8	-1,3	0,7	-11,2	-11,3	2,1	-2,7	7.706	64.251
Totale	1,5	9,2	-0,4	0,7	-7,0	-3,9	-1,3	-4,6	3.322	2.071

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Dicembre 2012, valori percentuali

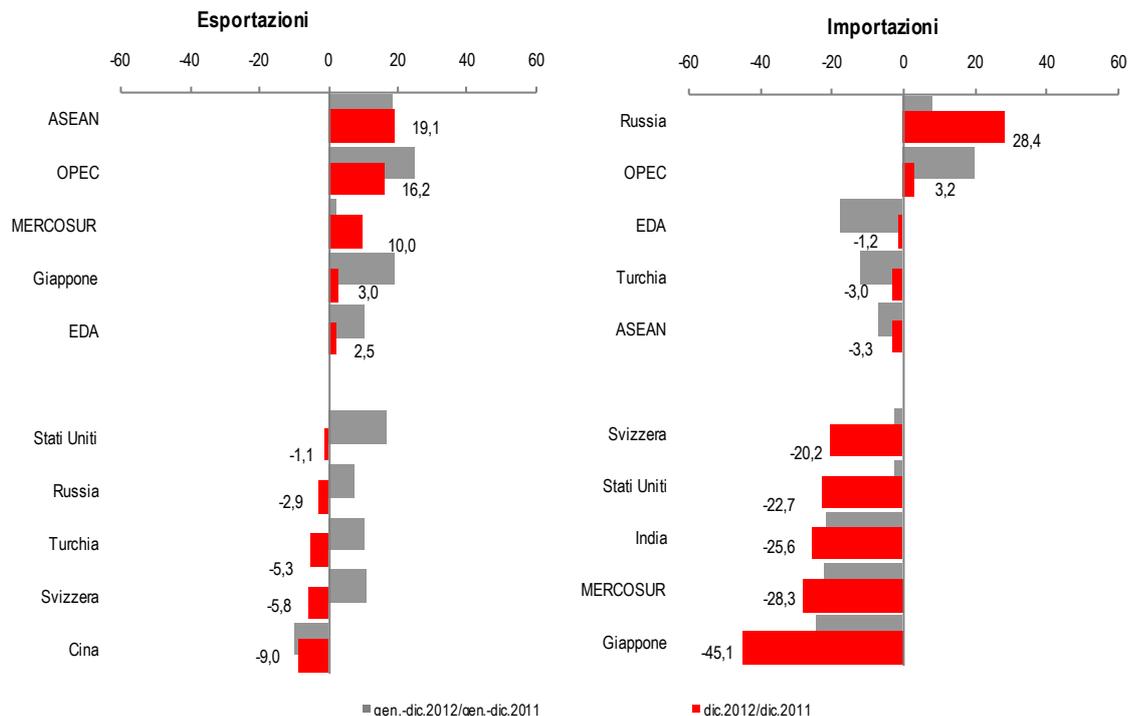


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

Nel 2012 la crescita delle esportazioni è diffusa a tutti i principali mercati di sbocco a eccezione dell'India (-10,3%) e della Cina (-9,9%). Si registra un tasso di crescita superiore alla media per le esportazioni verso: paesi OPEC (+24,6%), Giappone (+19,1%), paesi ASEAN (+18,5%), Stati Uniti (+16,8%), Svizzera (+10,8%), paesi EDA (+10,3%) e Turchia (+10,2%). Per le vendite di beni verso la Russia (+7,4%) e i paesi MERCOSUR (+2,5%) si rileva un tasso di crescita inferiore a quello medio annuo.

FIGURA 2. PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Dicembre 2012, variazioni percentuali



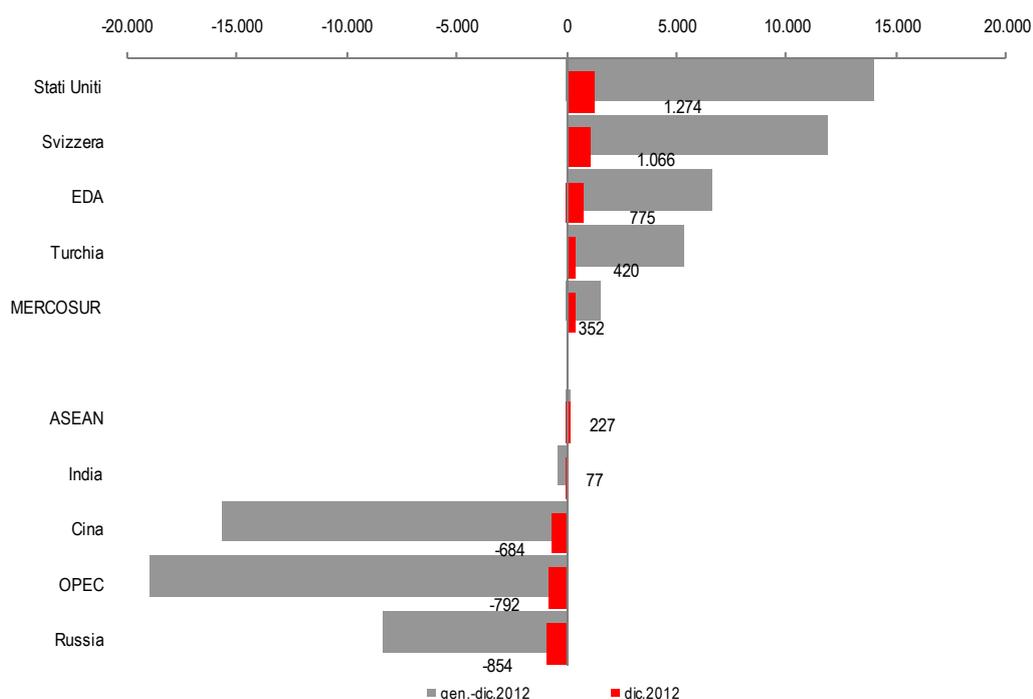
(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2011 è superiore all'1%.

Nel 2012 la flessione delle importazioni di beni interessa tutti i principali partner commerciali; soltanto i flussi provenienti dai paesi OPEC (+19,7%) e dalla Russia (+8,4%) registrano un tasso positivo. La diminuzione è marcata per gli acquisti di beni: Giappone (-24,3%), paesi MERCOSUR (-21,9%), India (-21,5%), paesi EDA (-17,4%), Cina (-16,5%), Turchia (-12,1%) e paesi ASEAN (-7,1%). La flessione è invece meno marcata per le importazioni di beni dagli Stati Uniti (-2,8%) e dalla Svizzera (-2,4%).

Nel mese di dicembre 2012 la bilancia commerciale registra un consistente disavanzo nei confronti della Russia (-854 milioni), dei paesi OPEC (-792 milioni) e della Cina (-684 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti di Stati Uniti (1.274 milioni), Svizzera (1.066 milioni) e paesi EDA (775 milioni).

Nell'anno 2012 la bilancia commerciale presenta un rilevante disavanzo nei confronti dei paesi OPEC (-19.001 milioni), della Cina (-15.689 milioni) e della Russia (-8.338 milioni). L'avanzo commerciale più consistente si rileva nei confronti degli Stati Uniti (+13.990 milioni), della Svizzera (+11.860 milioni) e dei paesi EDA (+6.581 milioni).

FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Dicembre 2012, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.